

Nuovo M40 "Unico"

per il rifiuto ad utilizzare l'apparecchiatura "Vigilante", sia in esercizio che a scuola.

L'M40 "Unico" che proponiamo deve essere emesso qualora il macchinista si trovi a dover utilizzare un rotabile equipaggiato con "Vigilante" (VACMA, SIFA od altri), ancorché associato ad altre apparecchiature.

Esso è "Unico" poiché è di per sé sufficiente a comunicare il proprio rifiuto ad eseguire un ordine (scritto) in palese contrasto con le norme penali.

Ricordiamo che **l'art. 51.1.h** CCNL-AF stabilisce che il macchinista:

"...Non deve comunque eseguire l'ordine quando la sua esecuzione possa comportare violazione di norme penalmente sanzionate."

Invitiamo i macchinisti a mantenere sempre la calma durante le fasi che rendono necessaria l'emissione dell'M40 e, in caso difficoltà, contattare immediatamente il RLS oppure gli attivisti sindacali.

(Aggiornamento del 18 dicembre 2006)

ORIGINALE

Vale m40 n°

Consegnato/trasmesso ⁽¹⁾ oredel giorno.....

Io sottoscritto Macchinista/PdM⁽¹⁾ comunico al signor.....

CDSI/CD303/SOP⁽¹⁾ di.....Divisione.....,

che il mezzo di trazione/WSP⁽¹⁾

in servizio all'odierno treno.....è dotato di dispositivo "Vigilante".

Il dispositivo in questione presenta le seguenti criticità:

- è integrato inscindibilmente all'apparecchiatura Ripetizione Segnali⁽²⁾;
- è integrato inscindibilmente all'apparecchiatura ETCS/SCMT/SSC⁽²⁾;
- non è stato sottoposto a valutazione del rischio ai sensi dell'art. 4.2.a D.Lgs. 626/94⁽³⁾.

Inoltre il dispositivo menzionato è "disattivabile" e dissociabile dal resto dell'apparecchiatura ETCS/SCMT/SSC⁽²⁾;

Si conferma che tale apparecchiatura, così come ribadito dalla relazione, **a voi nota**, del gruppo tecnico Interregionale delle AA.UU.SS.LL. per lo studio e la valutazione del VACMA sui materiali rotabili dell'impresa Ferroviaria TRENITALIA SpA, che ha trovato conferma nelle prescrizioni n° 229541 del 18 maggio 2005 e n° 247430 del 13 agosto 2005 emesse dalla AUSL 6 di Livorno a carico dei datori di lavoro della DTT Toscana e DGOL Livorno, **può determinare pericolo e rischi per la salute del personale di macchina e per la sicurezza della circolazione ferroviaria.**

Ciò premesso io sottoscritto Macchinista/PdM⁽¹⁾ chiedo di disattivare **il solo** dispositivo "Vigilante", evitando la contemporanea disattivazione delle altre apparecchiature quali la Ripetizione Segnali e, se presente, del sistema ETCS/SCMT/SSC d'ausilio all'attività del pdm. Nell'impossibilità di attuare la suddetta disattivazione si riterrà il mezzo di trazione/WSP⁽¹⁾ **non atto a circolare** e conseguentemente non atto **a qualsiasi tipo di abilitazione pratica.**

Si resta, pertanto, in attesa di comunicazioni per l'effettuazione di un altro servizio compatibile con quanto sopra espresso.

Si evidenzia che in presenza di vostro eventuale ordine reiterato per iscritto teso in qualunque modo ad imporre l'utilizzo dell'apparecchiatura Vigilante di cui sopra, **la presente comunicazione è da considerarsi ultimativa.**

Pertanto, l'eventuale ulteriore vostra pretesa (in forma scritta o verbale) di addossarmi ritardi e disservizi conseguenti al mio comportamento di autotutela, sarà da me considerata alla stregua di vostri presunti reati di violenza privata (art. 610 C.P.), violenza o minaccia per costringere a commettere un reato (art. 611 C.P.), minaccia (art. 612 C.P.) e conseguentemente segnalati all'Autorità competente (in combinato con quanto stabilito dall'art. 27 Costituzione Italiana e dagli artt. 2050, 2051 C.C., 40, 42, 43, 113, 450, 590, C.P.) oltreché al RLS e OO.SS., per le iniziative del caso.

Quanto sopra vale come comunicazione ai sensi del D.Lgs 626/94 (art. 5, comma 2/d e 2/f).

Il Macchinista/ Il PdM ⁽¹⁾

(1) Depennare la voce che non occorre.

(2) Se il rotabile è dotato di solo VACMA, depennare l'intero brano sottolineato.

(3) Depennare l'intero brano sottolineato se non occorre, dopo aver consultato il RLS.

COPIA PER IL MACCHINISTA

Vale m40 n°

Consegnato/trasmesso ⁽¹⁾ oredel giorno.....

Il sottoscritto Macchinista/PdM⁽¹⁾ comunica al signor.....
CDSI/CD303/SOP⁽¹⁾ di.....Divisione.....,
che il mezzo di trazione/WSP⁽¹⁾
in servizio all'odierno treno.....è dotato di dispositivo "Vigilante".

Il dispositivo in questione presenta le seguenti criticità:

- è integrato inscindibilmente all'apparecchiatura Ripetizione Segnali⁽²⁾;
- è integrato inscindibilmente all'apparecchiatura ETCS/SCMT/SSC⁽²⁾;
- non è stato sottoposto a valutazione del rischio ai sensi dell'art. 4.2.a D.Lgs 626/94⁽³⁾.

Inoltre il dispositivo menzionato è "disattivabile" e dissociabile dal resto dell'apparecchiatura ETCS/SCMT/SSC⁽²⁾;

Si conferma che tale apparecchiatura, così come ribadito dalla relazione, **a voi nota**, del gruppo tecnico Interregionale delle AA.UU.SS.LL. per lo studio e la valutazione del VACMA sui materiali rotabili dell'impresa Ferroviaria TRENITALIA SpA, che ha trovato conferma nelle prescrizioni n° 229541 del 18 maggio 2005 e n° 247430 del 13 agosto 2005 emesse dalla AUSL 6 di Livorno a carico dei datori di lavoro della DTT Toscana e DGOL Livorno, **può determinare pericolo e rischi per la salute del personale di macchina e per la sicurezza della circolazione ferroviaria.**

Ciò premesso il sottoscritto Macchinista/PdM⁽¹⁾ chiede di disattivare **il solo** dispositivo "Vigilante", evitando la contemporanea disattivazione delle altre apparecchiature quali la Ripetizione Segnali e, se presente, del sistema ETCS/SCMT/SSC d'ausilio all'attività del pdm. Nell'impossibilità di attuare la suddetta disattivazione si riterrà il mezzo di trazione/WSP⁽¹⁾ **non atto a circolare** e conseguentemente non atto **a qualsiasi tipo di abilitazione pratica.**

Si resta, pertanto, in attesa di comunicazioni per l'effettuazione di un altro servizio compatibile con quanto sopra espresso.

Si evidenzia che in presenza di vostro eventuale ordine reiterato per iscritto teso in qualunque modo ad imporre l'utilizzo dell'apparecchiatura Vigilante di cui sopra, **la presente comunicazione è da considerarsi ultimativa.**

Pertanto, l'eventuale ulteriore vostra pretesa (in forma scritta o verbale) di addossarmi ritardi e disservizi conseguenti al mio comportamento di autotutela, sarà da me considerata alla stregua di vostri presunti reati di violenza privata (art. 610 C.P.), violenza o minaccia per costringere a commettere un reato (art. 611 C.P.), minaccia (art. 612 C.P.) e conseguentemente segnalati all'Autorità competente (in combinato con quanto stabilito dall'art. 27 Costituzione Italiana e dagli artt. 2050, 2051 C.C., 40, 42, 43, 113, 450, 590, C.P.) oltreché al RLS e OO.SS., per le iniziative del caso.

Quanto sopra vale come comunicazione ai sensi del D.Lgs 626/94 (art. 5, comma 2/d e 2/f).

Il Macchinista/ Il PdM ⁽¹⁾

Firma per ricevuta.....

(1) Depennare la voce che non occorre.

(2) Se il rotabile non è dotato di ETCS/SCMT/SSC ma di solo VACMA, depennare l'intero brano sottolineato.

(3) Depennare l'intero brano sottolineato se non occorre, dopo aver consultato il RLS.